



D.M. n. 26/2018

# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTA** la legge 5 marzo 1963, n. 389, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Istituzione della «Mutualità pensioni» a favore delle casalinghe”*;

**VISTO** il decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, e successive modifiche e integrazioni, recante *“Attuazione della delega conferita dall’art 2, comma 33, della legge 8 agosto 1995, n. 335, in materia di riordino della disciplina della gestione «Mutualità pensioni» di cui alla legge 5 marzo 1963, n. 389”*;

**VISTO**, in particolare, l’articolo 1 del citato decreto legislativo n. 565 del 1996, rubricato, *“Istituzioni del fondo e soggetti interessati”*, il quale contempla, tra l’altro, la variazione di denominazione della gestione *«Mutualità pensioni»* in *«Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari»* e l’individuazione della platea degli iscritti al Fondo;

**VISTO**, altresì, l’art 5, comma 1, del richiamato decreto legislativo n. 565/1996, rubricato *“Comitato amministratore”* il quale dispone che al menzionato Fondo *“sovrintende un Comitato amministratore che dura in carica tre anni ...(omissis)...*, nominato con *“decreto del Ministro del lavoro e della previdenza sociale”*;

**VISTO** l’articolo 7, comma 10, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, rubricato *“Soppressione ed incorporazione di enti ed organismi pubblici; riduzione dei contributi a favore di enti”*;

**VISTO** il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”* e, in particolare, l’articolo 53;

**VISTA** la legge 6 novembre 2012, n. 190, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

**VISTO** il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modifiche ed integrazioni, recante *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

**VISTO** il proprio decreto in data 27 giugno 2014, concernente la ricostituzione, presso l’INPS, del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari;



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTO** il verbale della relativa seduta di insediamento del Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari in data 25 settembre 2014;

**RITENUTO** che, per compiuto triennio di durata in carica, occorre procedere alla ricostituzione del Comitato di cui trattasi;

**CONSIDERATO** che, a tal fine, sono state interessate le seguenti associazioni di categoria:

- Obiettivo famiglia - FEDERCASALINGHE
- Movimento italiano casalinghe (MOICA)
- Confederazione generale italiana del lavoro (CGIL)
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Confederazione generale sindacati autonomi lavoratori (CONFSAL)
- Confederazione italiana sindacati lavoratori (CISL)
- Unione europea casalinghe (UECA)
- Unione italiana del lavoro (UIL)
- Confederazione italiana sindacati autonomi lavoratori (CISAL)
- Confederazione unitaria di base (CUB)

**CONSIDERATO** altresì che ai sensi del citato articolo 5, comma 1, del decreto legislativo n. 565 del 1996, i membri in rappresentanza della platea degli iscritti al Fondo sono designati dalle associazioni di categoria più rappresentative a livello nazionale;

**VISTI** i dati disponibili sulla rappresentatività di tutte le predette associazioni di categoria;

**ATTESA** l'esigenza di assicurare la più ampia partecipazione delle associazioni di categoria interessate;

**RILEVATO** che, per la formulazione del giudizio sul grado di rappresentatività delle predette associazioni, sono stati determinati, in via preventiva, in adesione ad una consolidata giurisprudenza nella specifica materia, i seguenti criteri di valutazione:

- 1) consistenza numerica dei soggetti rappresentati dalle singole organizzazioni sindacali;
- 2) ampiezza e diffusione delle strutture organizzative;

**RILEVATO**, altresì, che dalle risultanze degli atti istruttori e dalle conseguenti valutazioni comparative compiute secondo i criteri sopra indicati, risultano maggiormente rappresentative, nello specifico settore, le seguenti associazioni di categoria:

- Obiettivo famiglia - FEDERCASALINGHE
- Unione generale del lavoro (UGL)
- Movimento italiano casalinghe (MOICA)



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

**VISTE** le note ministeriali in data 15 settembre 2017 con le quali sono state richieste a Obiettivo famiglia-FEDERCASALINGHE, al Movimento italiano casalinghe (MOICA) e all'Unione generale del lavoro (UGL), le designazioni di pertinenza, in seno al Comitato di cui trattasi, unitamente alla documentazione ivi indicata;

**VISTA** la nota ministeriale del 15 settembre 2017 con la quale è stata richiesta al Ministero dell'economia e delle finanze la designazione del rappresentante di competenza, corredata della documentazione ivi indicata;

**VISTA** la designazione resa nota dal Ministero dell'economia e delle finanze in data 22 novembre 2017 del rappresentante di competenza, corredata della relativa documentazione, perfezionata in data 4 dicembre 2017;

**VISTE** le designazioni comunicate da MOICA e da UGL, rispettivamente, in data 4 ottobre 2017 e 19 ottobre 2017 in seno al Comitato *de quo*, unitamente alla documentazione ivi richiesta e perfezionata in data 7 febbraio 2018, da parte di UGL;

**VISTA** la comunicazione del 18 settembre 2017 con la quale l'associazione Obiettivo famiglia-FEDERCASALINGHE ha reso noto che "*Dopo un'attenta e sofferta valutazione, l'Associazione ha deliberato di non partecipare al Comitato Amministratore in oggetto*";

**VISTA** la nota del 17 gennaio 2018 con la quale l'Ufficio legislativo di questo Ministero - in riferimento alla espressa volontà dell'associazione Obiettivo famiglia-FEDERCASALINGHE di non voler designare i propri rappresentanti in seno al ricostituendo Comitato - ha rappresentato di non avere osservazioni da formulare in merito alla proposta risolutiva rappresentata, con nota ministeriale del 31 ottobre 2017, dalla Direzione Generale per le politiche previdenziali e assicurative di questo Dicastero, di attribuire i due posti spettanti all'associazione Obiettivo Famiglia-FEDERCASALINGHE alle associazioni MOICA e UGL, con l'assegnazione di un ulteriore posto ciascuna;

**VISTE** le dichiarazioni rese dalla dott.ssa Bianca Stefania Di Tano, in ordine all'insussistenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità, di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché la dichiarazione di assenza di conflitto di interessi, di cui al decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni ed integrazioni;

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

*(composizione del Comitato)*

1. Il Comitato amministratore del Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari, presso l'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), è composto dai seguenti membri:



# *Il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali*

PETILLO Ornella  
MOLE' Luisa

Ugl  
Ugl

DI COSTANZO Elisa  
VITALI Anna

Moica  
Moica

CELESTE Grazia Vania

{ in rappresentanza del Ministero dell'economia  
e delle finanze

DI TANO Bianca Stefania

{ in rappresentanza del Ministero del lavoro  
e delle politiche sociali

Il presente decreto è pubblicato sul sito istituzionale del Ministero del lavoro e delle politiche sociali  
[www.lavoro.gov.it](http://www.lavoro.gov.it).

Roma, 28 febbraio 2018

*f.to Giuliano Poletti*